4

Nuceria Eterna

Itinerario 4

Un affascinante viaggio nella storia millenaria dell'Agro, tra villaggi protostorici e città romane, castelli medievali e battisteri paleocristiani

DIOCESI DI NOCERA INFERIORE SARNO

Itinerari culturali nel territorio della Diocesi di Nocera Inferiore-Sarno

Ci sono città che sopravvivono al tempo senza clamore, senza imponenza. Alcune **si aprono allo sguardo** con monumenti grandiosi, altre restano silenziose come vene sotterranee che continuano a nutrire la terra e le popolazioni che qui dimorano. **Nuceria** appartiene a questa seconda natura: esiste, resiste, riaffiora. È una città che non è mai davvero crollata, perché la sua memoria è rimasta nella valle, nei colli, nelle pietre, nei percorsi che ancora oggi modellano il paesaggio, nella memoria dei suoi abitanti che fieri ricordano di quando Annibale valicò le alpi e per aver ragione di Roma dovette prima passare a radere al suolo Nuceria. **Città eterna**: sannita, osca, romana. Sempre viva con le sue popolazioni.

Alla fine del percorso resta una certezza: **Nuceria non è mai scomparsa**. Nuceria è eterna perché non ha mai smesso di respirare. È cambiata, si è spostata, si è adattata. Ma non ha cessato di essere città.

L’itinerario

Poggiomarino. La città protostorica di Longola e le origini sull’acqua

Il viaggio parte da **Poggiomarino**, nel cuore del **Parco archeo-fluviale di Longola**, una delle scoperte archeologiche più importanti del Sud Italia. Qui, tra il IX e il VI secolo a.C., fu fondata una piccola città su palafitte all’interno di un’ansa fluviale: un insediamento unico, soprannominato spesso “la Venezia protostorica della Campania”. Il villaggio, oggi in parte ricostruito, si sviluppava su isolette artificiali, collegate da passerelle, con spazi domestici, focolari, utensili, barche. La vita era modellata dall’acqua: un’acqua che proteggeva, che nutriva, che rendeva possibile il commercio.

Sarno. Terravecchia, la memoria medievale e i luoghi della diocesi antica

Riprendendo l’auto, dal passato remoto si passa al medioevo, arrivando a **Sarno**, nel borgo arroccato di **Terravecchia**, dove le case si stringono intorno ai percorsi in pietra, ai cortili, alle scalinate. È uno dei luoghi più suggestivi della valle: un borgo rimasto pressoché intatto, che conserva la sua impronta originaria. Nel borgo, il percorso può includere anche il **MuDiF – Museo Didattico della Fotografia**, che racconta la storia e l’evoluzione visiva del territorio, e il **Museo archeologico Nazionale della Valle del Sarno**, importante e ricco sito culturale statale. Prima di lasciare Sarno raggiungiamo la zona di Episcopio. Qui sorge la **Concattedrale di San Michele Arcangelo**, edificio simbolo della Sarno medievale, legato al ruolo religioso e civile che la cittadina ebbe per secoli, che nel suo nome porta l’antica storia di sede vescovile. Ecco perché la Diocesi Nocera- Sarno è la fusione di due antiche sedi ricche di storia.

Nocera Inferiore. Castello del Parco, Convento di Sant’Antonio e Museo Archeologico

Rimettendosi in auto, attraversando una zona agricola e poi immergendosi di nuovo nel tessuto fittamente antropizzato, si raggiunge la parte nocerina del percorso. A Nocera Inferiore la storia affiora sulla collina di Sant’Andrea, dove sorge il **Castello del Parco**, articolata fortificazione medievale che domina la valle. Il castello, documentato dal XIII secolo e posto sull’antica acropoli romana, offre una vista che abbraccia l’intero territorio nocerino. Le mura, le torri, i resti del *palatium* ricordano il ruolo strategico che questo complesso ebbe tra l’epoca normanna e quella aragonese.

Ai piedi del colle di Sant'Andrea, ma sul versante opposto, il **Convento di Sant'Antonio,** di origini medievali, ospita una preziosa pinacoteca e il **Museo archeologico provinciale dell'Agro Nocerino**, dove reperti provenienti da tutta l'area raccontano continuità, trasformazioni e culture che convivono nello stesso paesaggio. Ceramiche, corredi, epigrafi, sculture, ricostruiscono la vita materiale della città dalle origini alla tarda epoca romana.

Nocera Superiore. La città romana, le terme e il Battistero paleocristiano

Riprendendo l'auto ci immergiamo nell'epoca romana, percorrendo un breve tratto che ci porta nel cuore di **Nocera Superiore**, dove si conserva il nucleo più significativo dell'antica Nuceria romana, con tre aree archeologiche da visitare. La **Domus del Decumano** è un'abitazione signorile pavimentata in mosaico, affacciata sull'antico tracciato del decumano maggiore e perfettamente leggibile nella sua struttura. Il **teatro ellenistico-romano,** databile al II secolo a.C. e ampliato in età imperiale, è un teatro che abbraccia il paesaggio. I resti della grande cavea, ancora leggibili, testimoniano l'importanza dell'antica Nocera come polo culturale e civico. **L'area del parco urbano e delle terme**, riportate alla luce negli anni Ottanta, rivelano un impianto termale articolato, con ambienti riscaldati, vasche e un sistema idraulico raffinato.

Poco distante dalla zona archeologica, il complesso di **Villa De Ruggiero,** sulla via Nazionale, ci ricorda come fossero le dimore gentilizie ottocentesche dell'Agro Nocerino.

A pochi minuti a piedi dalle aree romane sorge il **Battistero paleocristiano di Santa Maria Maggiore**, uno dei più grandiosi dell'intera cristianità. La vasca centrale, ampia e monumentale, è circondata da colonne romane di reimpiego provenienti dalla Nuceria imperiale. La cupola, la luce che filtra dall'alto, la geometria perfetta rendono questo luogo una sintesi visiva del passaggio tra antico e cristiano. Il Battistero è la prova che Nuceria non è mai stata abbandonata ma si è rigenerata, trasformandosi, nei millenni.

Scheda tecnica

Difficoltà: moderata
Lunghezza: circa 30 km totali (trasferimenti in auto; passeggiate nelle tappe)
Durata: 5–6 ore (senza pause)
Modalità: auto o mezzo privato

Tratte e percorrenze:
Longola (Poggiomarino) → Sarno
circa 7 km / 12 min.

Sarno (Terravecchia) → Sarno (Episcopio)
circa 2 km / 5–7 min

Sarno → Nocera Inferiore
circa 12 km / 19 min.

Nocera Inferiore → Nocera Superiore
circa 3 km / 5-7 min.

Info utili

Longola (Poggiomarino)
Il Parco archeo-fluviale di Longola dispone di aree di sosta vicine. Il percorso interno presenta passerelle, tratti su camminamenti all'aperto e fondo naturale.
Richiede buona mobilità e scarpe comode. Non adatto a visitatori con mobilità ridotta senza accompagnatore.

Sarno
Nel borgo alto di Terravecchia conviene lasciare l'auto nelle aree di sosta a valle e proseguire a piedi, poiché le strade sono strette e pedonali. I vicoli possono presentare tratti in pendenza e pavimentazione irregolare. La zona Episcopio, dove si trova la Concattedrale, è facilmente accessibile in auto e non presenta particolari problemi di percorribilità.

Nocera Inferiore
Il Convento di Sant'Antonio è raggiungibile in auto, con parcheggio sulla piazza antistante. L'ingresso si trova in posizione sopraelevata e l'accesso principale avviene tramite la scalinata monumentale. Sono presenti ascensori interni.
Il Castello del Parco è parzialmente accessibile. La tappa presenta diversi tratti in salita e in discesa che possono risultare impegnativi, soprattutto per chi utilizza carrozzine o ha mobilità ridotta. Alcune aree esterne non sono accessibili.

Nocera Superiore
Le aree archeologiche comportano percorsi su terreno spesso irregolare, con gradini, dislivelli minimi e camminamenti in sterrato o in pietra antica. Scarpe comode consigliate.
Il Battistero di Santa Maria Maggiore è facilmente raggiungibile in auto. L'accesso si trova al di sotto della sede stradale e presenta scalini accessibili con montascale.

Per informazioni più dettagliate su recapiti, contatti e modalità di visita è possibile consultare le pagine dedicate alle singole tappe dell'itinerario sul sito web.

.....

Progetto a cura della Diocesi di Nocera-Inferiore Sarno
Ideazione e realizzazione: **Mediateur**

www.presepenocerasarno.it / www.diocesinocerasarno.it